



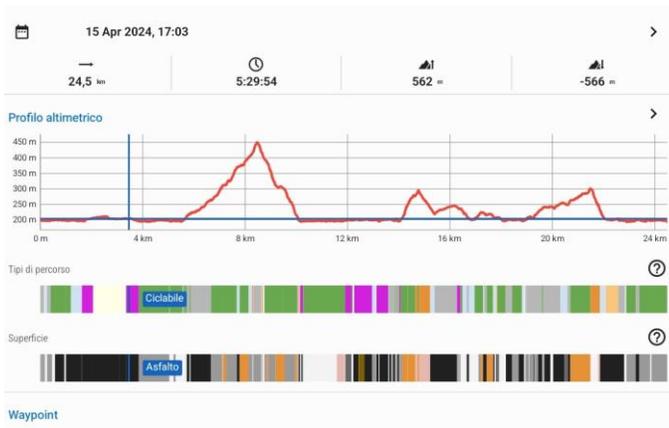
GRAND TOUR DEL LAGO MAGGIORE (GTLM)

Tappa Intra-Stresa

Testo di Edoardo Verna



Tipi di percorso	
■	Sentiero - 11,4 km / 46.5%
■	Strada residenziale - 5,2 km / 21.1%
■	Ciclabile - 2,6 km / 10.8%
■	Strada non classificata - 2,3 km / 9.6%
■	Strada terziaria - 1,3 km / 5.3%
■	Strada ad uso agricolo - 973 m / 4.0%
■	Strada primaria - 569 m / 2.3%
■	Sconosciuto - 128 m / 0.5%



Lunghezza	24,5 km
D+	562 m
Altitudine massima	418 m
Tempo di cammino	5h: 29 min
Tempo totale	6h :45 min
Partenza da Intra - Imbarcadere vecchio	
Ritorno a Intra: Battello Navigazione Lago Maggiore	

Note: Percorso facile con poco dislivello (E), un po' lungo. La prima parte prevalentemente su ciclopedonale panoramica. Successivamente su sentieri, salvo l'attraversamento del ponte sul fiume Toce e tratti di strada secondaria.

Si parte dalla sede della Sezione CAI-Verbano a **Intra** (vicolo del Moretto), di fronte alla tettoia sede del vecchio imbarcadero risalente alla seconda metà dell'800. Si percorre il lungolago in direzione di Pallanza inserendosi sulla ciclopedonale subito dopo il ponte sul fiume San Bernardino all'altezza del teatro Maggiore (esempio di inserimento architettonico moderno nel paesaggio lacustre). Si prosegue lungo la ciclopedonale tra il lago e numerose ville (villa Maioni sede della biblioteca comunale, Villa Taranto sede del famoso parco botanico e molte altre ville padronali) fino a **Pallanza** (Villa Giulia, Chiesa di San Leonardo, Palazzo comunale) e poi all'abitato di **Suna**, uno dei paesi lacustri che hanno meglio conservato il loro impianto architettonico. Qui ci si addentra nei caratteristici vicoli del paese risalendo fino all'imbocco della strada per **Cavandone** dopo aver superato il sottopasso della statale. Si segue la strada asfaltata solo per un breve tratto imboccando subito il sentiero (A00) che sale all'abitato di Cavandone.



Il tasso secolare a Cavandone

Si passa di fianco ad una delle antiche torri del sistema difensivo di avvistamento d'epoca medioevale (la "**Torraccia**") oggi trasformata in

residenza privata. Si continua dopo alcuni punti panoramici fino alla chiesa della **Madonna del buon Rimedio** (panorama) e si raggiunge la chiesa della Natività di Maria Vergine di **Cavandone** a fianco della quale esiste un imponente tasso secolare (*Taxus Baccata*). Da questo punto si scende su sentiero (A00e) verso l'abitato di Fondotoce raggiungendo la statale del lago da Vico Canton Magistris all'altezza della vecchia *Locanda al Lago*. Si attraversa la statale per inserirsi nella **Riserva Naturale della piana di Fondotoce** attraversando un piccolo ponte ligneo. L'area protetta è parte della Riserva della Biosfera UNESCO MAB (Ticino-Valgrande-Verbano).



La riserva Naturale di Fondotoce

Si attraversa la Riserva fino al fiume Toce su facile sentiero poi si deve risalire al ponte stradale per superare il fiume e in breve raggiungere il caratteristico abitato di **Feriolo**.

Anche qui non mancano punti di ristoro adatti ad una piacevole sosta. Da Feriolo si sale subito dopo il sottopasso della statale (segnavia VM6) verso la seconda **torre di avvistamento medioevale** (XII-XIII secolo) che incontriamo sul percorso. A questo punto si prosegue dapprima sul sentiero che costeggia l'autostrada poi su breve tratto di strada residenziale poco frequentata fino alle località di **Oltrefiume** da cui si discende a Baveno (indicazioni IU4 Itinerari Urbani città di Baveno). Si attraversa la strada statale (SS33) e si entra nel parco pubblico di Villa Fedora (sentiero VM6). Attraversato il parco si raggiunge l'imbarcadero di Baveno e dopo aver percorso per breve tratto il lungolago si risale alla

chiesa dei Santi Gervaso e Protaso. Si continua a salire verso la località Romanico prima di riprendere il sentiero (VM4) che scende lentamente verso Stresa con scorci panoramici sul golfo Borromeo e le sue isole. A questo punto ci si innesta sulla strada statale del Sempione nei pressi dell'Hotel villa Aminta per un breve tratto (inevitabile) fino alla località Carciano (Piscina) da cui si arriva al magnifico e signorile lungolago di **Stresa.** L'ultimo tratto è una piacevole camminata su lungolago fino all'imbarcadero della Navigazione.



Il golfo Borromeo dalla Madonna del buon Rimedio

Intra

Oggi frazione del comune di Verbania insieme alle località di Pallanza e Suna, fu comune autonomo fino al Regio Decreto del 1939. Importante località del lago Maggiore, deve il suo nome all'essere posta tra i due torrenti San Giovanni a nord e San Bernardino a sud. La sua importanza crebbe nella seconda metà dell'800 con lo sviluppo industriale soprattutto delle concerie, della filatura meccanica, dei cotonifici e dei trasporti che le fecero attribuire l'appellativo di Manchester del Piemonte. La sua vocazione industriale si è conclusa tuttavia alla fine degli anni '70 ed oggi è ancora testimoniata solo dalle vestigia di alcuni antichi insediamenti.

Il centro storico è un insieme di viottoli, piccole corti e vicoli che si snodano da lungolago fino alla basilica di San Vittore, di origine antichissima forse dei primi secoli dell'era cristiana, rimaneggiata in età romanica e barocca.

Sul lungolago una zona pedonale unisce il Parco Cavallotti, dopo il ponte sul fiume San Giovanni, all'imbarcadero nuovo da cui partono le principali rotte di navigazione del lago. Vi si trova il Vecchio Imbarcadero in ferro battuto, un incrocio tra liberty e neoclassico risalente alla seconda metà dell'800 che si affaccia su piazza Ranzoni. Non mancano punti di ristoro, bar, ristoranti e negozi. Il teatro Maggiore è l'edificio più recente originale esempio di inserimento architettonico moderno nel paesaggio lacustre.



Veduta di Intra dal lago

Pallanza

In una posizione privilegiata di fronte al Golfo Borromeo, Pallanza è un'elegante cittadina a vocazione prevalentemente turistica ricca di alberghi, ville e parchi e sede del palazzo del comune di Verbania. Anche questo borgo è di origine antica. Il centro storico è percorso da contrade e piazzette fiancheggiate da signorili palazzi d'epoca decorati da portali, portici, e capitelli. Il lungolago di Pallanza, tra i più belli del Lago Maggiore, offre una suggestiva passeggiata con vista sulle Isole Borromeo da un lato e facciate colorate, portici, balconcini fioriti, terrazze e caffè dall'altro. Merita una visita il Palazzo Viani-Dugnani (XVII-XVIII secolo) che dal 1909 ospita la ricca pinacoteca e gipsoteca del Museo del Paesaggio e la Chiesa di Madonna di Campagna, notevole basilica romanica decorata da elementi cinquecenteschi un tempo isolata nei campi alle pendici del monte Rosso oggi purtroppo circondata da costruzioni e insediamenti industriali.



Il lungolago di Pallanza e San Leonardo

Suna

Poco distante ed in stretta continuità con l'abitato di Pallanza sorge il borgo di Suna uno dei paesini lacustri che hanno meglio conservato il loro impianto architettonico. Questo piccolo abitato nel medioevo ebbe il titolo di capoluogo del decanato di Madonna di Campagna. Pigramente adagiato sul golfo Borromeo di fronte alle isole, volge le spalle al monte Rosso. Oggi è un animato luogo di incontro e di vita notturna nei numerosi locali, ristoranti e bar del lungolago affollati nel periodo estivo.



Il borgo di Suna

Riserva Naturale di Fondotoce

La riserva Naturale di Fondotoce, istituita nel 1990, comprende l'ultimo tratto del fiume Toce e parte della sua piana alluvionale. Dal 2018 è compresa nel territorio riconosciuto dall'UNESCO come Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano ed è entrata a far parte della Rete mondiale di riserve della biosfera. Si tratta di una zona umida di transizione tra terra e acqua a prevalente vegetazione spontanea, costituita da canneti di cannuccia di palude. L'importante ruolo ricoperto da tale tipo di pianta lacustre è da ascrivere alla sua funzione di filtro e depurazione delle acque del lago. La flora è

caratterizzata da varie tipologie di salice, rare felci rintracciabili esclusivamente nelle zone umide, e una ricca vegetazione acquatica nella quale si può annoverare la rara castagna d'acqua. Vi abitano diverse specie animali: uccelli, rettili, anfibi, mammiferi e insetti. Un ambiente ideale per la riproduzione di varie specie ittiche (lucchi, carpe ecc.) e ornitologiche.

Feriolo

Feriolo è una frazione del comune di Baveno affacciata sul Golfo Borromeo. È uno dei luoghi turistici più conosciuti del lago per la sua ampia spiaggia sabbiosa, la presenza di campeggi, case di vacanza e piccoli ristoranti molto frequentati nel periodo estivo.



Il lungolago di Feriolo

Baveno

Posto al centro del Golfo Borromeo, è caratterizzato da un elegante lungolago con bella vista sulle isole. Da Baveno, in epoca romana, passava la via consolare Severiana Augusta che congiungeva Mediolanum (Milano) con il lago e da qui saliva al passo del Sempione. La chiesa principale dei Santi Gervaso e Protaso è un complesso religioso con battistero (di San Giovanni) il cui impianto originario risale al XII secolo, oggetto di rifacimenti in epoche successive.

Stresa

Stresa è una delle più celebri stazioni turistiche del lago Maggiore e più visitate dell'intero territorio piemontese, grazie alla sua posizione nel Golfo Borromeo di fronte alle omonime isole, all'elegante lungolago con i suoi lussuosi alberghi, locali, ristoranti e dimore storiche.

La prima fonte storica che cita l'esistenza di Stresa è una pergamena del 998, nella quale il luogo viene chiamato Strixia. Dal 1926 al 1946 il nome del Comune fu Stresa Borromeo e dopo di allora solo Stresa.

Vi sono molti collegamenti con battelli e motoscafi turistici per le isole Borromee e per altre mete turistiche del lago. Un tempo dalla stazione ferroviaria di Stresa partiva la ferrovia che saliva alla vetta del Mottarone (1491 m s.l.m.) sostituita nel dopoguerra dalla funivia che in due tronconi saliva da Stresa alla frazione Alpino e dall'Alpino al Mottarone. Purtroppo dopo l'incidente del maggio 2021 l'impianto è chiuso al pubblico in attesa di nuovi investitori per la riapertura.

Stresa è anche molto conosciuta per Le Settimane Musicali oggi denominate "Settimane Musicali di Stresa Il lungolago di Stresa con vista sull'Isola Bella

e del Lago Maggiore" che si svolgono dal 1962 sia a Stresa che in diverse località limitrofe del lago nella stagione estiva e che vedono ogni anno la partecipazione di molti importanti musicisti, gruppi musicali e orchestre a livello mondiale.

